



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
SEMPRE INSIEME - MESSINA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
Settore: ASSISTENZA  
Area di intervento: DISABILI  
Codice: A1

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto intende concorrere al raggiungimento **dell'Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.**

In particolare, l'oggetto della presente co-progettazione, rapportato alle sfide sociali previste dall'Agenda 2030, **intende contribuire a potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico** o altro, che rappresenta proprio uno dei traguardi fissato per questo obiettivo dalla stessa Agenda.

In generale, con il presente progetto, si intendono incrementare i servizi offerti, in termini di ascolto, sostegno, soccorso, accoglienza e assistenza a disabili psichici e fisici e le loro famiglie, anche attraverso il potenziamento dei servizi erogati dal Centro di Ascolto della Caritas Diocesana e dalla Associazione di Volontariato "Senza Barriere" nei territori dei 66 Comuni dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela. Dette azioni sono sfondo integratore per offrire un'occasione di crescita e di maturazione dei volontari coinvolti.

In particolare Il progetto è rivolto a persone giovani, adulti e anziani disabili. Ha lo scopo di offrire loro un valido aiuto creando una rete di servizi e, stabilendo una serie di relazioni personali e familiari con questi cittadini che altrimenti rischierebbero l'isolamento.

Il progetto nasce dall'esigenza di creare all'interno del territorio preso in esame una cultura di relazione nei confronti delle persone disabili e prive o non di riferimenti familiari e di vicinato, intesa come risorsa ed opportunità di crescita per l'intera comunità, in un'ottica di scambio ed arricchimento tra le famiglie dei soggetti coinvolti, gli stessi ed il resto del territorio. Attraverso il progetto di servizio civile si intende:

- migliorare la qualità della vita delle persone disabili;
- supportare e integrare i servizi presenti sul territorio;
- promuovere nuovi servizi e attività volte a favorire l'autonomia della persona disabile e la sua integrazione sociale;
- potenziare il livello di autonomia degli utenti dell'associazione attraverso progetti educativi individuali finalizzati a far cogliere ai disabili le opportunità che questo offre;
- offrire alle famiglie dei disabili occasioni di sollievo, risorse e opportunità per l'integrazione sociale e la qualità della vita dei propri familiari;
- sensibilizzare la comunità del territorio della zona pastorale, presa in considerazione dal presente progetto, alle problematiche vissute dai disabili;
- indirizzare l'entusiasmo e la gioia di vivere dei giovani volontari in SC verso i valori della solidarietà, e della cittadinanza responsabile attraverso la condivisione con le persone coinvolte nel progetto, di un percorso di vita comune che durerà un anno e che sarà uno scambio continuo di idee, di esperienze e di conoscenze.

OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI
1)Potenziamento dell'autonomia dei disabili.	1) Rendere il disabile capace di cogliere le opportunità che il territorio offre (dove, come, quando, perché) attraverso progetti educativi individuali.	1) <u>L'incremento del 15%</u> del numero e tipologia di collaborazioni formali ed informali realizzate con la rete di servizi territoriali.
2) Maggiore integrazione sociale dei disabili con altri soggetti del territorio (volontariato, associazionismo, scuole, parrocchie)	2) Far crescere la solidarietà concreta nel territorio rispetto alle problematiche sociali dei disabili.	2) Incremento dei nodi della rete organizzativa (associazioni, gruppi informali, parrocchie etc...) che interviene accanto e a favore delle persone disabili e delle loro famiglie ( <u>aumento del 10% del numero di associazioni, gruppi informali</u> , che pongono al centro delle loro attività anche i disabili).
3) Organizzazione e gestione del tempo libero dei disabili.	3) Rendere il disabile protagonista di sé del tempo e dello spazio.	3) Numero delle persone disabili che partecipano a momenti aggregativi e di animazione;(u-mento del 20 % del numero dei disabili partecipanti alle occasioni di partecipazione ad attività di animazione e socializzazione).
4) Aiuto concreto alle famiglie nel prendersi cura quotidianamente del disabile.	4) Soccorso tangibile alle famiglie nella cura quotidiana del disabile.	4.1) Numero di famiglie interessati e coinvolte negli interventi di sostegno e socializzazione ( <u>incremento del 20%</u> ). 4.2) Analisi del livello di soddisfacimento delle famiglie ( <u>almeno l'85% abbastanza e molto soddisfatti</u> ).

## **1. Potenziamento dell'autonomia dei disabili.**

**Sede di attuazione:** Sede Caritas Diocesana – Messina, Via Emilia 19, sede accreditata codice 180391;

### **1.1. INSERIMENTO GRADUALE NELLE SEDI DI ATTUAZIONE.**

I volontari sono introdotti gradualmente nella Sede di attuazione e nelle attività previste dal progetto:

- la conoscenza della struttura organizzativa della Sede di attuazione (costituzione, sede fisica, membri, finalità);
- la sua metodologia e gli strumenti d'intervento a favore dei disabili (stile della presenza, dello stare con, del sedersi accanto, supporto agli operatori, ascolto, conoscenza degli ausili, assistenza domiciliare);
- gli obiettivi che s'intende raggiungere (vedere tabella 5);
- la conoscenza degli utenti e delle difficoltà che presentano (presentazione delle famiglie a livello teorico e pratico; bisogni, risorse personali e difficoltà);
- la conoscenza degli operatori a servizio dei disabili (presentazione degli operatori che prestano servizio presso le Sedi).

### **1.2 SOSTEGNO DOMICILIARE**

I volontari con gli operatori confronteranno le proprie conoscenze rispetto agli utenti della sede di attuazione e si recheranno presso il domicilio del disabile, al fine di effettuare le seguenti attività:

- ascolto attivo al disabile (trasmissione, conoscenza ed attuazione delle tecniche di comunicazione efficace, di ascolto attivo);
- disbrigo pratiche del disabile (trasmissione, conoscenza ed attuazione pratica dei bisogni del disabile e delle normative vigenti in materia);
- aiuto pratico per eventuali necessità del disabile es.: uso del computer, invio posta elettronica, ricerche su internet, ecc. - conoscenza ed attuazione delle attività che favoriscono la socializzazione e l'integrazione del disabile).

### **1.3 FORMAZIONE E CRESCITA CULTURALE**

I volontari dovranno con l'aiuto degli operatori che già svolgono attività presso l'associazione:

- aiutarli nell'attività di apprendimento (trasmissione ed attuazione di tecniche educative, al fine di mantenere le capacità acquisite di scrittura, lettura e comprensione);
- conferire le proprie conoscenze (il bagaglio di esperienza posseduto da ognuno dei volontari e degli operatori può essere fonte di rilevante importanza, al fine di arricchirne gli stimoli presentati al disabile);
- trasportare i disabili con i mezzi dell'ente presso le sedi di attuazione dell'attività formativa.

### **1.4 INFORMATICA:**

I volontari dovranno con l'aiuto degli operatori a servizio dell'associazione:

- fornire aiuto all'insegnamento di elementi informatici (trasmissione e conoscenza delle pratiche di insegnamento degli elementi informatici, facendo riferimento alle possibilità residue del disabile);
- fornire aiuto pratico e strategie alternative per l'utilizzo di strumenti informatici Internet, Skipe, ecc.

## **2. Integrazione sociale dei disabili con altri soggetti del territorio.**

**Sede di attuazione:** Sede Caritas Diocesana – Messina, Via Emilia 19, sede accreditata codice 180391;

## 2.1 “MAPPATURA”DELLE REALTÀ PUBBLICHE E PRIVATE OPERANTI NEL SETTORE DEI DISABILI:

Gli operatori trasmetteranno ai volontari le seguenti informazioni:

- presentazione a livello teorico delle strutture pubbliche e private presenti sul territorio (esplicando i servizi da loro offerti, a chi sono rivolti e che metodologie di intervento vengono applicate);
- descrizione dell'ubicazione delle strutture a servizio del disabile presenti sul territorio (al fine di potere accedervi in una fase successiva (vedi voce al punto 2.3).

## 2.2 INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE PRESENTI NEL TERRITORIO:

I volontari a stretto contatto con gli operatori a servizio dell'Associazione dovranno svolgere iniziative di raccordo, incontro, scambio, dibattito, approfondimento formativo con gli altri enti (pubblici e privati, con le parrocchie e le associazioni operanti nel settore dei disabili. Grazie al conferimento di tecniche di collaborazione e la loro attuazione).

## 2.3 DEFINIZIONE ED AVVIO DI PERCORSI DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI PRESENTI NEL TERRITORIO:

I volontari dovranno coadiuvare gli operatori dell'associazione a:

- progettare piani di collaborazione con gli enti presenti sul campo, per la promozione del soggetto disabile ( trasmissione e conoscenza degli elementi necessari di progettazione che consentano la loro attuazione);
- delineare i percorsi di attuazione (collaborazione e produzione di idee (brainstorming) da parte degli operatori e volontari che operano nel suddetto progetto e presso gli altri enti presenti sul territorio);
- valutare i percorsi ideati ( utilizzare la stessa procedura dell'attività precedente);
- avviare il percorso di attuazione scelto al fine di un processo di collaborazione che permetta l'integrazione del disabile con gli altri soggetti presenti nel territorio (presa di decisione da parte di tutti i membri partecipanti, attraverso riunioni, tavole rotonde etc.).

## 3. Organizzazione e gestione del tempo libero

**Sede di attuazione:** Club Arietta – Messina, Via Primo Settembre 119, sede accreditata codice 180386.

### 3.1 ATTIVITÀ EDUCATIVE, LUDICHE, CULTURALI

I volontari affiancheranno gli operatori a servizio dell'associazione nelle seguenti attività:

- servizio di accompagnamento diretto del disabile (con l'ausilio di un pulmino attrezzato) presso: locali, parchi pubblici, cinema, musei e altri siti culturali, teatro, a mare (durante il periodo estivo) etc.
- ideazione di attività di svago (feste, giochi di gruppo, animazione, etc.);

### 3.2 ATTIVITÀ CREATIVE:

I volontari affiancheranno gli operatori dell'associazione nelle seguenti attività:

- insegnamento di tecniche per le realizzazione di oggetti in creta, argilla, etc. (trasmissione, conoscenza delle tecniche creative);
- aiuto pratico per la realizzazione di oggetti con le diverse tecniche precedentemente apprese (attuazione delle tecniche creative facendo riferimento alle possibilità residue del disabile);
- organizzazione di mostre (definizione dei luoghi e dei manufatti da utilizzare, sponsorizzazione della mostra attraverso brochure, inviti ai membri che dovranno parteciparvi e realizzazione),

- facilitare l'espressione delle potenzialità possedute dal disabile (es. stampare e rilegare poesie da egli stesso redatte, aiutarlo nell'ideazione di un disegno etc.)

#### 4.Sostegno alle famiglie

**Sede di attuazione:** Sede Caritas Diocesana – Messina, Via Emilia 19, sede accreditata codice 180391;

#### 4.1 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI DISABILI UTENTI DELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari supporteranno gli operatori dell'associazione nel:

- recarsi presso il domicilio della famiglia del disabile (entrando a contatto con le dinamiche familiari nel contesto in presenza di un soggetto disabile);
- fornire ascolto attivo ai familiari (in quanto, il sostegno della famiglia è di rilevante importanza, a stretto contatto con la realtà del disabile, sentiranno il bisogno di essere “semplicemente” ascoltati e confortati al racconto della loro esperienza di vita e della loro quotidianità);

#### 4.2 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI DISBRIGO PRATICHE BUROCRATICHE

I volontari con l'aiuto degli operatori dovranno:

- trasmettere informazioni utili al conseguimento di pratiche burocratiche (trasmissione di conoscenze e attuazione di servizio di consulenza sulla normativa in materia di disabili);
- disbrigo pratiche burocratiche (recarsi presso gli appositi uffici affinché la pratica vada in porto, aiuto nella compilazione delle domande, etc...).
- accompagnamento diretto del disabile presso Enti Pubblici e Strutture Sanitarie (a tal fine che il disbrigo pratiche sia direttamente conseguito dal disabile, quando è possibile).

**NB. Tutte le attività summenzionate potranno essere realizzate da tutti i volontari senza distinzioni rispetto ai volontari con minori opportunità.**

#### Conoscenza e condivisione del programma

Inoltre quale azione trasversale, al fine di far condividere agli operatori volontari il senso del programma nel quale è inserita la presente co-progettazione, si prevede l'**organizzazione di n.3 occasioni di incontro/confronto**, in presenza, diverso dalla formazione, con gli operatori volontari di Servizio civile impegnati nel presente Progetto, come meglio precisato nel Programma “La Persona al Centro”.

Tale attività mira a rafforzare il senso di appartenenza al Servizio civile universale inteso come “difesa della Patria” e favorire ulteriore occasione di crescita e conoscenza, nonché creare un'occasione fuori dagli schemi abituali, di incontro tra Operatori locali di progetto, altre figure dell'Ente e operatori volontari.

Per tutti gli operatori volontari è prevista inoltre la **partecipazione all'incontro nazionale**, promosso dal T.E.S.C. e organizzato dalla Caritas Italiana, dei giovani in servizio civile che si svolge ogni anno il 12 marzo (festa di San Massimiliano di Tebessa, patrono degli obiettori di coscienza e del servizio civile) in una località diversa (generalmente dalle ore 10.00 alle ore 17.00). L'evento è un'occasione di conoscenza tra i giovani inseriti nei vari progetti e programmi di Caritas Italiana (ai quali viene chiesto di descrivere la propria esperienza), oltre che di confronto anche con altri giovani e con testimoni privilegiati, nonché di convivialità.

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>			
CLUB ARIETTA	MESSINA	VIA PRIMO SETTEMBRE, 119	4
SEDE CARITAS DIOCESANA	MESSINA	VIA EMILIA, 19	2

<b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</b>
numero posti: 6 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali: 5

orario: 1145 ore/anno

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NESSUNO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/home\\_page/cosa\\_puoi\\_fare\\_tu/00000718\\_Come\\_si\\_accede\\_al\\_servizio\\_civile.html](https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il corso di formazione specifica si terrà presso la sede della Caritas diocesana di Messina, via Emilia 19, Messina. La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

PER I DIRITTI CONTRO LE POVERTÀ - MESSINA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE****AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

## DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'** voce 23

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 2
- Tipologia di minore opportunità
  - Difficoltà economiche
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
  - Modello ISEE in corso di validità
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità voce 9.3
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Sarà costituita una équipe formata dall'OLP di progetto e dai formatori/educatori indicati al punto 20, integrata dai referenti dei Partner di progetto, che si riunirà settimanalmente per programmare, monitorare e verificare le attività, con particolare attenzione per i volontari con minori opportunità, avendo cura di modulare e calibrare le attività che li coinvolgono con la loro situazione di vita. Saranno garantiti momenti individuali di ascolto ai volontari con minori opportunità per monitorare più da vicino il vissuto dei ragazzi ed eventualmente correggere situazioni per loro problematiche.

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO** voce 25

- Durata del periodo di tutoraggio 3 MESI

- Ore dedicate 22

- Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- le sessioni di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;
- i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso.

Sono previsti 4 incontri collettivi della durata di 4 ore ciascuno e 3 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

- Attività di tutoraggio

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Creare occasioni per l'autovalutazione di ciascun volontario;
- Portare alla valutazione dell'esperienza di SCU nella sua globalità;
- Avviare analisi delle competenze apprese e implementate durante il SCU;
- Orientare alla compilazione dei CV e dello Youthpass o dello Skills profile;
- Preparare allo svolgimento di colloqui di lavoro;
- Conoscere e saper utilizzare degli strumenti di comunicazione sociale quali il email, social network, la navigazione sul web in funzione della ricerca di lavoro;
- Conoscere e prendere contatti con i Centri per l'Impiego ed i Servizi per il lavoro.

La metodologia utilizzata per gli incontri coinvolgerà direttamente gli operatori volontari non solo attraverso momenti teorici e di informazione, ma anche con simulazioni, visione di materiali, braistorming.

Si punterà a favorire il cooperative learning, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze. Da una parte si lavorerà per gruppi cercando anche qui di dare spazio all'aspetto esperienziale piuttosto che a quello cognitivo, dall'altra attraverso incontri individuali si supporterà l'attivazione personale e si accoglieranno aspettative e perplessità.

L'approccio metodologico porta l'operatore volontario al centro del processo di tutoraggio di cui è soggetto attivo e punta a valorizzare la componente progettuale e individuale del processo orientativo finalizzato ad un dinamico avvicinamento al mondo del lavoro.

Si prevedono attività di simulazione come il role playing per la gestione dei colloqui di lavoro, per la gestione della comunicazione con i datori di lavoro e la gestione ottimale dei conflitti nei contesti di lavoro (la comunicazione e le relazioni professionali nei contesti di lavoro).

Dialogo, riflessione, confronto sono le parole chiave che dovranno fare da guida ai laboratori con l'obiettivo di aumentare le conoscenze, le abilità e le competenze, sostenendo lo scambio peer to peer, la riflessione condivisa e l'attivazione delle risorse personali in merito al contesto di riferimento e agli strumenti di autopromozione e ricerca attiva del lavoro. Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

#### 1° INCONTRO COLLETTIVO - durata 4 ore

##### Laboratorio "COMPETENZE, RISORSE PERSONALI e MERCATO DEL LAVORO"

Dopo un primo momento di presentazione del percorso, il primo laboratorio relativo alle competenze e risorse personali prevede attività finalizzate a ricostruire ed elaborare il patrimonio di competenze, conoscenze, risorse psicosociali. Le attività sostengono la valorizzazione del proprio vissuto come processo continuo e costante di acquisizione di competenze. Contenuti:

- Emersione delle competenze, il loro riconoscimento e valorizzazione delle hard skills personali (capacità tecnico professionali) acquisite sia in modo formale, non formale e informale;
- Le risorse personali per la ricerca di lavoro (compresa la ricerca attiva sul web).
- prima introduzione alla redazione di un curriculum vitae efficace e di lettere di presentazione e richiesta di colloqui di lavoro (candidatura/autocandidatura).
- le professioni
- le regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico
- Le principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro (Unioncamere, Concorsi.it, ecc.)
- I principali contratti di lavoro (subordinato, di somministrazione di lavoro, parasubordinato, l'apprendistato, ecc.)
- I tirocini (curriculari ed extracurriculari, gli stage, le borse lavoro)
- la legislazione del lavoro (nozioni di base).

#### 1° Colloquio individuale - durata: 2 ore

Nel corso del primo colloquio, successivo al laboratorio sull'emersione delle competenze, risorse personali e mercato del lavoro si esploreranno, in modalità di autovalutazione, da parte dell'operatore volontario, e con il supporto di schede e domande stimolo, le seguenti aree:

- Il ruolo dell'esperienza di SCU nello sviluppo di conoscenze e abilità;
- Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU;
- Individuazione delle competenze apprese e implementate durante il progetto di SCU;
- Individuazione di elementi di cambiamento;

#### 2° INCONTRO COLLETTIVO – durata 4 ore

##### Laboratorio "STRUMENTI PER L'AUTOPROMOZIONE: IL CURRICULUM VITAE E IL COLLOQUIO DI SELEZIONE" (primo livello)

La redazione del curriculum vitae è una tappa importante in ogni ricerca d'impiego o formazione. Il CV costituisce spesso il primo contatto con un futuro datore di lavoro; deve quindi attirare la sua attenzione e permettere di essere convocati per un colloquio, valorizzando al meglio le competenze e le esperienze. Il curriculum vitae è il documento che presenta l'esperienza professionale e formativa, le capacità e attitudini: sarà il primo strumento di valutazione da parte dell'azienda nel momento in cui si risponde all'offerta di lavoro o si invia un'autocandidatura. Un curriculum vitae ben fatto, unito ad una efficace lettera di presentazione, può essere decisivo per ottenere un colloquio con il datore di lavoro. Contenuti:

- Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione;
- Diversi modelli per scrivere il proprio cv: Europass, Youthpass, Skills profile tool for third countries national, il video curriculum;
- La lettera di presentazione.

#### 2° COLLOQUIO INDIVIDUALE - durata: 2 ore

Nel corso del secondo colloquio, di medio percorso, si analizzeranno, in modalità di autovalutazione da parte dell'operatore volontario e con il supporto di schede e domande stimolo, le seguenti aree:

- Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti;
- Leggere gli annunci di lavoro
- Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro

#### 3° INCONTRO COLLETTIVO – durata 4 ore

##### Laboratorio "STRUMENTI PER L'AUTOPROMOZIONE: IL CURRICULUM VITAE E IL COLLOQUIO DI SELEZIONE" (secondo livello)

Il secondo livello del laboratorio di gruppo, verterà su alcune attività quali il colloquio di selezione che rappresenta un'importante occasione di confronto con un potenziale datore di lavoro, il quale cercherà di conoscere competenze, esperienze ed attitudini dei candidati, verificando se e quanto possano essere in linea con quello che l'azienda sta cercando. E' quindi opportuno conoscere le proprie capacità e saperle presentare al meglio, ma anche conoscere l'azienda e prepararsi al meglio. Contenuti:

- Il processo di selezione;
- Le modalità di selezione più frequenti;

- La gestione del colloquio di selezione;
- Simulazioni ed esercitazioni (role playing);

### 3° COLLOQUIO INDIVIDUALE - durata 2 ore

Nel corso del terzo colloquio, al termine del percorso, si esploreranno, in modalità di autovalutazione da parte dell'operatore volontario e con il supporto di schede e domande stimolo, le seguenti aree:

- valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione;
- Progettualità futura dell'operatore volontario;
- Iniziative e azioni dell'operatore volontario per l'accesso al mercato del lavoro.

### 4° INCONTRO COLLETTIVO – durata 4 ore

Laboratorio “STRUMENTI PER L’AUTOPROMOZIONE: LA RICERCA ATTIVA DI LAVORO; FARE IMPRESA, INSIEME”

Messi a punto gli strumenti di autopromozione, una efficace strategia di ricerca attiva del lavoro prevede di conoscere e utilizzare al meglio le fonti, da quelle più classiche, come le inserzioni sui giornali, a quelle più nuove, come gli annunci sui social network, passando per candidature spontanee. Nella seconda parte del laboratorio, invece, verrà messa in evidenza come il “lavorare in proprio” permetta la creazione di uno spazio personalizzato nel mondo del lavoro, magari realizzando un sogno e svolgendo un’attività senza essere alle dipendenze di qualcuno.

Contenuti:

- I concorsi pubblici (dove cercarli, come fare le domande, come prepararsi per affrontarli...)
- Fonti e modalità per le auto candidature (siti aziendali, infoimprese);
- Utilizzare al meglio la propria rete di relazioni;
- I principali siti per la ricerca di lavoro ;
- L’attività di impresa e il lavoro autonomo;
- Nozioni sulle principali forme di impresa;
- La forma cooperativa: valori, principi, nozioni sul funzionamento.

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento. In particolare sarà fatta esperienza concreta presso lo sportello del Progetto Policoro di Messina. Lo sportello è attivo tutti i martedì dalle 10 alle 12 ed è volto all’orientamento ed alla consulenza circa l’autoimprenditorialità dei giovani. Saranno organizzate visite specifiche al Centro per l’Impiego di Messina finalizzate alla conoscenza dell’ufficio (sedi, orari, conoscenza del personale, modalità d’accesso).